

SOCIETÁ ITALIANA DI CHIRURGIA COLORETTALE

SCUOLA DI RIABILITAZIONE DEI DISORDINI DELLA DEFECAZIONE

TITOLO 1

NORME GENERALI

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica alla Scuola di Riabilitazione dei disordini della defecazione abilitata alla formazione di riabilitatori in ambito sanitario.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola di Riabilitazione dei disordini della defecazione ha lo scopo di formare riabilitatori nella disciplina, rilasciando il titolo di Diploma in Riabilitazione dei disordini della defecazione .
2. La durata del corso di studi è pari ad un anno solare.

Art. 3 – Ammissione

1. Sono ammessi alla Scuola di Riabilitazione dei disordini della defecazione i laureati in Medicina e Chirurgia o Scuole equipollenti, laureati in Infermieristica, laureati in Ostetricia, laureati in Fisioterapia, od in possesso di diplomi equipollenti. La Scuola accetta un numero massimo di 15 iscritti per anno solare.
2. L'ammissione ai posti suddetti è subordinata al regolare superamento della prova di ammissione. Qualora il numero di Candidati sia inferiore o uguale a 15, la prova di ammissione sarà sostituita da una valutazione dei titoli per la costituzione di una graduatoria di merito.
3. I candidati cittadini comunitari sono ammessi al concorso alle stesse condizioni dei cittadini italiani. I cittadini non comunitari sono ammessi al concorso in base alle disposizioni di legge vigenti in materia di permanenza sul territorio nazionale e di esercizio alla professione.

Art. 4 – Prova di ammissione

1. La prova di ammissione consiste nella valutazione dei titoli e in una prova scritta (massimo 50 punti)
2. La valutazione dei titoli (massimo 25 punti) assegnerà un punteggio così distribuito:
 - Voto di laurea (massimo 7 punti)
 - Per voto di laurea inferiore a 100 punti 0
 - Per ciascun punto da 100 a 109 punti 0,50
 - Per i pieni voti assoluti punti 6
 - Per la lode punti 7
 - Attinenza della tesi alla proctologia (massimo 5 punti)
 - Nessuna attinenza punti 0
 - Attinenza bassa punti 1
 - Attinenza media punti 3
 - Attinenza alta punti 5
 - Attività elettive certificate attinenti la proctologia (corsi di aggiornamento, internati in strutture ospedaliere italiane o estere) (massimo 8 punti)
 - Per ogni corso di aggiornamento punti 0,5
 - Per ogni internato in Italia punti 1
 - Per ogni internato all'estero punti 2
 - Pubblicazioni a stampa, o lavori che risultano accettati da riviste scientifiche, attinenti la proctologia (massimo 5 punti)
 - Ogni pubblicazione o lavoro senza IF punti 0,50
 - Ogni pubblicazione o lavoro con IF punti 1
3. La prova scritta (massimo 25 punti) sarà articolata in un test con 25 domande a risposta multipla. Il punteggio assegnato sarà di un punto per ogni risposta esatta.
4. La Commissione giudicatrice sarà formata dal Direttore e dai Consiglieri della Scuola.

Art. 5 – Superamento prova di ammissione

1. Tra i candidati che avranno conseguito il punteggio superiore a 35/50 sarà stilata una graduatoria per ogni tipologia di Laurea ed i primi 15 saranno ammessi alla Scuola di Riabilitazione dei disordini della defecazione. In particolare saranno scelti complessivamente 10 candidati con titolo di laurea triennale sanitaria e 5 candidati con titolo di laurea in Medicina e chirurgia. Tale limite sarà derogato nel caso in cui, ai sensi dell'art. 3 comma 2, il numero dei candidati sarà inferiore a 15

Art. 6 – Corso di studi

1. Il corso di studi ha la durata di un anno solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre.
2. Il programma di studi è definito da didattica frontale (non inferiore a 30 ore), e dalla seguente tipologia con numero relativo (non inferiore a 60 complessivo) delle prestazioni riabilitative:
 - Biofeedback: 15 prestazioni
 - Chinesiterapia pelviperineale: 15 prestazioni
 - Elettrostimolazione anale: 4 prestazioni
 - Sensory retraining: 3 prestazioni
 - Elettrostimolazione tibiale: 3 prestazioni
3. Ogni corsista frequenterà per la sua formazione un centro SICCR prescelto, dotato di Ambulatorio per la Riabilitazione dei disordini della defecazione

Art. 7 – Esame finale

1. Accederà all'esame finale il discente che avrà completato il programma didattico, come certificato dal Responsabile del Centro SICCR ove verrà effettuata la didattica.
2. La certificazione indicata nel precedente comma dovrà contenere nello specifico il numero di ore di didattica frontale (non inferiore a 30) con i relativi argomenti ed il numero e la tipologia delle prestazioni riabilitative espletate dal corsista (non inferiore a 40).
3. L'esame finale sarà espletato entro il 28 febbraio dell'anno solare successivo all'anno di corso.
4. L'esame finale consisterà in una prova orale e nella dissertazione di una tesi. La prova orale tenderà a verificare minuziosamente la preparazione del discente sull'inquadramento clinico, diagnostico e terapeutico-riabilitativo dei disordini della defecazione; il voto assegnato sarà espresso in trentesimi. La tesi sarà compilata su un argomento di Riabilitazione dei disordini della defecazione scelto dal discente; il voto assegnato sarà espresso in trentesimi.

5. Per conseguire il Diploma di Riabilitazione dei disordini della defecazione il candidato deve ottenere la votazione minima di 48/60. Ove egli consegue il voto massimo, la commissione può concedere la lode che deve essere deliberata all'unanimità.
6. La Commissione giudicatrice dovrà essere formata dal Direttore della Scuola e da un minimo di ulteriori due commissari. Possono far parte della Commissione i Consiglieri ed i Docenti della Scuola.

TITOLO 2

Organi della Scuola

Art. 1 Sono organi della Scuola il Direttore, il Consiglio della Scuola, e i centri SICCR deputati all'insegnamento.

Art. 2 Il Direttore della Scuola viene nominato dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale. Ogni 4 anni, il Consiglio Direttivo, dopo verifica delle attività svolte e della disponibilità del Direttore in carica, può rinnovare l'incarico o nominare un nuovo Direttore.

Art. 3 Il Consiglio della Scuola è formato dal Direttore e da quattro consiglieri. I consiglieri sono scelti dal Consiglio Direttivo SICCR, su proposta del Direttore della Scuola, tra colleghi con comprovata esperienza in campo riabilitativo, non facenti parte del Consiglio Direttivo SICCR in carica. Al Consiglio si affianca un Segretario della Scuola, anch'esso scelto con le stesse caratteristiche. Consiglieri e Segretario possono essere riconfermati, contestualmente al Direttore della Scuola, ogni 4 anni, previa verifica dell'attività svolta.

Art. 4 Il Consiglio della Scuola avrà la stessa sede del Consiglio Direttivo SICCR.

Art. 5 I Centri SICCR di documentata esperienza deputati all'insegnamento sono scelti dal Consiglio Direttivo SICCR in base al possesso dei requisiti di idoneità alla didattica. L'arruolamento di tali centri avverrà su esplicita richiesta del Responsabile del centro, che dovrà certificare i requisiti di idoneità.

Art. 6 I Centri scelti saranno in numero massimo di 10.

Art. 7 I requisiti di idoneità dei Centri deputati alla didattica prevedono:

1. Adeguate spazi dedicati alla didattica.

Per spazi dedicati alla didattica si intendono aree architettoniche dove si possano espletare attività di didattica frontale e si possa accedere a strumentazione informatica.

2. Idoneo strumentario diagnostico.

Per idoneo strumentario diagnostico si intendono le diagnostiche di base (endoscopia, radiologia) e specialistiche (manometria anorettale, ecografia endoanale e/o perineale, tests neurofisiologici anali), utilizzabili anche in strutture affiliate

3. Adeguata attività assistenziale.

Per adeguata attività assistenziale si intende l'attività prestata in regime ambulatoriale. Il volume di attività ambulatoriale annuale della singola UCP dovrà essere superiore a 150 pazienti/anno.

4. Ambulatorio dedicato alla Riabilitazione dei disordini della defecazione

Per Ambulatorio dedicato si intende una struttura ospedaliera, architettonicamente definita, con volume di attività di Riabilitazione dei disordini della defecazione pari a 50 pazienti/anno, dotato di strumentazione riabilitativa dedicata.

TITOLO 3

Disciplina del rapporto del corsista.

Art. 1 L'iscrizione alla Scuola prevede il versamento di una quota d'iscrizione che dovrà versata dopo il superamento degli esami di ammissione.

Art. 2 Tutti i discenti ammessi a frequentare la Scuola dovranno obbligatoriamente essere muniti di una copertura assicurativa propria o dell'ente di appartenenza per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione.

Art. 3 Il corsista dovrà svolgere la propria attività per almeno 20 ore/settimana, in 6 mesi di attività distribuiti entro l'anno accademico.

ALLEGATO: PROGRAMMA DIDATTICO

Il percorso formativo del corsista è finalizzato all'acquisizione di tutte le competenze cliniche, diagnostiche e terapeutiche della disciplina di Riabilitazione dei disordini della defecazione. Esso consiste sia in una componente teorica, da acquisire con didattica frontale, corsi di aggiornamento, congressi nazionali ed internazionali, sia in una componente pratica da realizzare in ambulatorio.

Gli argomenti del programma didattico sono:

- Anatomia del retto, dell'ano, del perineo, della pelvi.
- Fisiologia della defecazione
- Fisiologia della minzione
- Endoscopia (anoscopia) ed Imaging (defecografia, defeco-RMN, ecografia anale e/o perineale, urodinamica)
- Diagnostica funzionale (manometria anorettale, tests neurofisiologici anali)
- Disordini della defecazione (stipsi cronica, incontinenza fecale)
- Tecniche di Chinesiterapia pelvi-perineale
- Biofeedback
- Elettrostimolazione anale
- Elettrostimolazione tibiale
- Tecniche di "sensory retraining"
- Riabilitazione uro-ginecologica
- Riabilitazione posturale